

# Con il superbonus 110% nel Lazio cinque miliardi di giro d'affari

di **Flavia Fiorentino**

Lazio al secondo posto, preceduto solo dal Veneto, per intensità di utilizzo degli incentivi legati al superbonus del 110%. Secondo uno studio del Cresme commissionato da Ance Roma **Acer**, il 3,5% degli attuali edifici sul nostro territorio regionale è interessato da questo tipo di lavori per l'efficientamento energetico. Nel Lazio, ogni 100mila edifici, 3.464 sono oggetto di interventi con l'utilizzo del superbonus del 110%.

Al 31 ottobre 2022 sono stati avviati nella regione, 28.229 cantieri per 5,080 miliardi di

euro (un importo pari a circa il 9,2% di quello nazionale), di cui 1,5 miliardi nel 2021 e 3,6 nei primi 10 mesi del 2022. Di tutti i cantieri aperti, il 66% si trova a Roma e provincia: soltanto in quest'area sono stati attivati 13.835 cantieri per un importo complessivo di 3,359 miliardi di euro: 11.172 cantieri sono relativi a unifamiliari e unità indipendenti mentre 2663 riguardano condomini.

«Dal 2022 a oggi il Superbonus ha spinto il pil e creato posti di lavoro, contribuendo a efficientare il patrimonio edilizio accorciando le distanze in vista degli obiettivi europei da raggiungere entro il 2030 sul fronte decarbonizzazione — ha spiegato Lorenzo Sette, Vicepresidente al Centro Studi di Ance Roma — **Acer**

— e l'impatto sul settore delle costruzioni è stato positivo ma soprattutto si è rivelata una spinta verso la ripresa. Certo, dopo 18 modifiche normative, ora sarebbe opportuno rendere strutturale l'incentivo del 110% e farlo diventare una vera e propria politica di settore con determinate regole e scadenze».

Lo studio del Cresme ha inoltre stilato la classifica regionale per consumi termici annui nelle abitazioni dove il Lazio figura al quinto posto con 22.057 gigawattora. Al primo posto la Lombardia seguita da Veneto, Emilia Romagna e Piemonte.

«Gli incentivi fiscali attivati con il Superbonus sono certamente un'importante spesa avviata dallo Stato — ha con-

cluso Lorenzo Bellicini, direttore del Cresme — ma la scelta di operare con un valore incentivante molto alto in un tempo molto stretto, ha creato dinamiche esasperate sul mercato. L'impatto sul settore delle costruzioni è comunque stato importante, con il 22% della crescita del pil di quest'anno dovuta al Superbonus. E i dati sull'occupazione lo dimostrano: nel primo semestre 2022, a livello nazionale, l'occupazione diretta nelle costruzioni è cresciuta di 293.000 unità rispetto al 2019 mentre i servizi hanno perso 163.000 occupati».

## La vicenda

- Secondo uno studio del Cresme, al 31 ottobre 2022 nel Lazio sono stati avviati 28.229 cantieri di cui il 66% si trova a Roma e provincia

- Nella nostra regione ogni 100mila edifici, 3.464 sono oggetto di interventi con il superbonus del 110%. Prevalgono i lavori sulle unità unifamiliari rispetto ai condomini

Dopo il Veneto, il Lazio è la regione con il maggior utilizzo del superbonus del 110 per cento



Peso: 24%